

## **CAP. 9 - SPIRITUALITÀ CONIUGALE E FAMILIARE**

L'ultimo capitolo dell'Esortazione Apostolica "Amoris laetitia", il Papa, lo dedica alla spiritualità coniugale e familiare che "si compone di migliaia di piccoli, ma veri e propri gesti" (315).

Non si poteva tralasciare una riflessione, anche se breve, su questo argomento, poiché un "matrimonio fruttifica" se nel quotidiano, e in tutte le stagioni della vita dei coniugi, si mette a frutto quella grazia ricevuta in forza del sacramento stesso. E' una "grazia" presente nelle sofferenze, nelle lotte, nelle gioie, nelle fragilità e nei buoni propositi quotidiani di ogni famiglia, ed è probabilmente, la migliore e più credibile testimonianza a favore del matrimonio.

Il capitolo è sezionato in "quattro parti" che ora esamineremo affinché ogni famiglia possa confrontare "la spiritualità" che vive al suo interno con le indicazioni del Pontefice.

### **Spiritualità della comunione soprannaturale (314-316)**

La famiglia cristiana deve porre rilevante attenzione anche alla crescita spirituale di tutti i suoi componenti, affinché il quotidiano sia intersecato dalla fede, dalla speranza e dalla carità dato che "la presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani"(315). Di conseguenza, il Signore Gesù, dovrà essere l' "ospite fisso" di ogni famiglia. Un "ospite" che si ascolta, al quale ci si rivolge e che si prega. Un "ospite" che trasforma la spiritualità familiare in "spiritualità dell'amore" (315) dal momento che "la spiritualità matrimoniale è una spiritualità del vincolo abitato dall'amore divino" (315) ed è "fatta di migliaia di gesti reali e concreti"(315).

Inoltre, "una comunione familiare vissuta bene è un vero cammino di santificazione nella vita ordinaria e di crescita mistica, un mezzo per l'unione intima con Dio. Infatti i bisogni fraterni e comunitari della vita familiare sono un'occasione per aprire sempre più il cuore" (316).

### **Uniti in preghiera alla luce della Pasqua (318-319)**

Dunque, il Signore Gesù morto e risorto, "illumina" tutto lo scorrere della vita familiare. I momenti bui e difficili, "in comunione con la Croce del Signore nell'abbraccio con Lui" possono essere superati. Di più: si trasformano "in offerte d'amore". Mentre, nel tempo di gioia, di riposo, di relax, di festa, e anche nell'esercizio della sessualità, partecipiamo alla vita piena della risurrezione (cfr. 317).

Il Papa, evidenzia anche delle indicazioni concrete sulle modalità e i suoi tempi di preghiera. "Si possono trovare alcuni minuti ogni giorno per stare uniti davanti al Signore vivo, dirgli le cose che preoccupano, pregare per i bisogni famigliari, pregare per qualcuno che sta passando un momento difficile, chiedergli aiuto per amare, rendergli grazie per la vita e le cose buone, chiedere alla Vergine di proteggerci con il suo manto di madre. Con parole semplici, questo momento di preghiera può fare tantissimo bene alla famiglia"(318).Anche "le diverse espressioni della pietà popolare sono un tesoro di spiritualità per molte famiglie"(318). Interessante è pure questa esortazione di san Giovanni Paolo II

che concretizza maggiormente quanto affermato in precedenza: “Mamme, le insegnate ai vostri bambini le preghiere del cristiano? Li preparate, in consonanza coi sacerdoti, i vostri figli ai sacramenti della prima età: Confessione, Comunione, Cresima? Li abituate, se ammalati, a pensare a Cristo sofferente? A invocare l'aiuto della Madonna e dei santi? Lo dite il Rosario in famiglia? E voi, papà, sapete pregare coi vostri figlioli, con tutta la comunità domestica, almeno qualche volta? L'esempio vostro nella rettitudine del pensiero e dell'azione, suffragato da qualche preghiera comune, vale una lezione di vita, vale un atto di culto di singolare merito; portate così la pace nelle pareti domestiche”(Familiaris Consortio n. 60).

La preghiera, ha il suo “culmine” nella partecipazione, insieme, alla Messa domenicale. “Là, gli sposi possono sempre sigillare l'alleanza pasquale che li ha uniti” e: “il nutrimento dell'Eucaristia è forza e stimolo per vivere ogni giorno l'alleanza matrimoniale” (318).

### **Spiritualità dell'amore esclusivo e libero (319-320)**

Papa Francesco indica poi due particolarità dell'amore coniugale: l'esclusività e la libertà.

Esclusività. “Nel matrimonio si vive anche il senso di appartenere completamente a una sola persona. Gli sposi assumono la sfida e l'anelito di invecchiare e consumarsi insieme e così riflettono la fedeltà di Dio” (319). L'esclusività va vissuta non con rassegnazione ma con gioia. E, allora, un consiglio del Pontefice: “Ogni mattina quando ci si alza, si deve rinnovare davanti a Dio questa decisione di fedeltà, accada quel che accada durante la giornata”(319).

Libertà. E' raggiunta totalmente “quando ognuno (dei due coniugi) scopre che l'altro non è suo, ma ha un proprietario molto più importante, il suo unico Signore. Nessuno può pretendere di possedere l'intimità più personale e segreta della persona amata e solo Lui può occupare il centro della sua vita”(320). Per raggiungere questo obiettivo “è necessario che il cammino spirituale di ciascuno – come indicava bene Dietrich Bonhoeffer – lo aiuti a ‘disilludersi’ dell'altro, a smettere di attendere da quella persona ciò che è proprio soltanto dell'amore di Dio”(320).

### **Spiritualità della cura, della consolazione e dello stimolo (321-325)**

E infine, un accenno alla “spiritualità della cura, della consolazione e dello stimolo”.

Spiritualità della cura. La famiglia, afferma il Papa, “è sempre stata il più vicino ‘ospedale’ ”(321); allora: “prendiamoci cura, sosteniamoci e stimoliamoci vicendevolmente, e viviamo tutto ciò come parte della nostra spiritualità familiare”(321).

Spiritualità della consolazione e dello stimolo. L'Esortazione Apostolica rammenta che “tutta la vita della famiglia è un ‘pascolo’ misericordioso. Ognuno, con cura, dipinge e scrive nella vita dell'altro” (322).E, “tutta la vita di famiglia è una ‘pastorale di misericordia’. Ognuno di noi, per il nostro amore e la cura, lascia un segno sulla vita degli altri” (322). Si tratta di una profonda

"esperienza spirituale nel contemplare i nostri cari con gli occhi di Dio e riconoscere in loro Cristo" (323).

E siamo giunti al paragrafo finale dove papa Francesco realisticamente afferma: "Nessuna famiglia scende dal cielo perfettamente formata; le famiglie hanno bisogno costantemente di crescere e maturare nella capacità di amare... Tutti noi siamo chiamati a mantenere la tensione verso qualcosa di più grande di noi e le nostre famiglie, e ogni famiglia devono sentire questa costante tensione. Facciamo questo viaggio, come famiglie tentiamo di camminare insieme. (...) Non perdiamoci mai d'animo a causa dei nostri limiti e non smettiamo mai di cercare quella pienezza di amore e di comunione che Dio tiene davanti a noi" (325).

L'impegno: "Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa" (325).

L'Esortazione Apostolica si conclude con una Preghiera alla Santa Famiglia, il prototipo e l'esempio per ogni famiglia, composta da san Giuseppe, il modello di una paternità laboriosa, vigile e responsabile; Maria madre premurosa, sensibile e dolce e Gesù l'esempio che ogni figlio dovrebbe imitare. La Santa Famiglia, visse nella totale normalità e nell'assoluta semplicità; nulla di rilevante e di straordinario; un'esperienza d'impegno familiare, lavorativo e sociale e di crescita nella fede.

#### **Preghiera alla Santa Famiglia:**

*Gesù, Maria e Giuseppe,  
in voi contempliamo  
lo splendore del vero amore,  
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.*

*Santa Famiglia di Nazaret,  
rendi anche le nostre famiglie  
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,  
autentiche scuole di Vangelo  
e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazaret,  
mai più ci siano nelle famiglie  
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;  
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato  
venga prontamente confortato e guarito.*

*Santa Famiglia di Nazaret,  
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli  
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
della sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe,  
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.  
Amen.*